



Firenze

Cerca nel sito

Studenti aggrediti dopo un evento Cgil: condannati due militanti di CasaPound, uno è candidato a Firenze

Sei mesi di reclusione per lesioni e minacce per i fatti del giugno 2015

di GFRARDO ADINOLFI

Stampa



02 marzo 2018



(ansa)

Due militanti di CasaPound sono stati condannati dal tribunale di Firenze a sei mesi di reclusione con l'accusa di "lesioni personali e minacce" per aver aggredito e picchiato, il 14 giugno 2015, alcuni ragazzi della Rete degli Studenti Medi durante le Giornate del Lavoro della Cgil. Tra questi c'era anche un minore. I due esponenti del partito di estrema destra dovranno pagare anche i risarcimenti ai ragazzi aggrediti - difesi dagli avvocati Michele Bonetti e Silvia Antonellis - e le spese processuali.

Uno dei due condannati, Tommaso Ceccarelli, 26 anni, è anche candidato alle elezioni politiche nel collegio plurinomiale della Camera di Firenze-Mugello-Empoli.

Secondo la ricostruzione emersa in due anni di processo nel giugno 2015, intorno alle 20, un gruppetto di 5 persone aveva aggredito senza alcuna motivazione gli studenti lanciandogli contro un bicchiere di vetro per poi sottrarre la bandiera dell'associazione e usare l'asta come arma contro i ragazzi. Infine i manifestanti erano stati schiaffeggiati, spintonati e minacciati di morte con frasi come: "Vi ammazziamo comunisti di m..." e "La Resistenza è morta". Del gruppo di cinque sono stati identificati solo in due, grazie ad alcune foto scattate da un turista americano. Nelle foto le vittime e altri testimoni hanno riconosciuto proprio Ceccarelli e Mirko Ivo Solimena poi identificati come militanti di CasaPound e difesi dall'avvocato Simone Bonaldi. Che spiega: "Le altre tre persone non identificate non sono riconducibili a CasaPound".

"Accogliamo positivamente questa sentenza che prende una posizione netta su un episodio di violenza fisica e psicologica- è il commento di Elisa Porciatti, coordinatrice della Rete degli Studenti Medi della Toscana - Questi uomini, apertamente neofascisti, vedendo il nostro gruppo di giovani ragazzi passeggiare per Firenze con qualche bandiera rossa sulle spalle, ci aggredirono con violenza, lanciandoci addosso bicchieri di vetro e strappandoci le bandiere di mano, picchiandoci con le nostre aste e dicendoci 'La resistenza è morta': una vera e propria aggressione squadrista". "Alla luce di questa condanna - prosegue Porciatti - chiediamo che il presidente della Consulta di Firenze Mattia Micunco, appartenente a Casaggi, prenda le distanze da quei fatti".

Commenta la sentenza anche Paola Galgani, segretaria generale Cgil Firenze: "Il fascismo non è un'opinione ma un reato che si manifesta con atti concreti molto gravi; atti che in questa città - Medaglia d'Oro della Resistenza, ricordiamolo - si sono verificati più

CASE MOTORI LAVORO

miojo

annunci, news e strumenti per chi cerca e

**PROGETTISTA POMPE ELETTRICI
IMPIANTI DI RAFFREDDAMENTO**
AZIENDA LEADER NEL SETTORE
AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO
DELLA PROPRIA STRUTTURA,
RICERCAPROGETTISTA...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Firenze

Area funzionale

-

ASTE GIUDIZIARIE

Ponte a Macereto - 2337526

**Istituto Vendite Giudiziarie di Siena
Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo**

Visita gli immobili c

a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Studenti aggrediti dopo un evento Cgil: condannati due militanti di CasaPound, uno è candidato a Firenze - Repubblica.it

volte in misura diversa, compresa la strage del 2011 in piazza Dalmazia. Si tratta di una sentenza esemplare, che tutela intanto i diritti degli offesi e poi i valori costituzionali come il diritto di manifestare il proprio pensiero, punendo aggressioni motivate da sfondi di avversioni politiche”.

Dagli studenti ora arriva anche l'appello rivolto a tutti i rappresentanti d'istituto, consulta e Parlamento della Toscana che prevede che ogni rappresentante, per essere eletto, debba firmare una dichiarazione di identità antifascista. “Nel rispetto delle diverse appartenenze politiche - si legge nell'appello - non dobbiamo aver paura di riaffermare ciò che la nostra Costituzione ha nelle sue radici, non dobbiamo aver paura di schierarci: siamo tutti antifascisti. Ripudiamo la violenza come strumento di confronto, crediamo nell'importanza dell'informazione e della formazione come mezzo per l'emancipazione consapevole di ognuno, rispettiamo i principi democratici”.

[Mi piace](#) Piace a 69 mila persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Per pubblicare un necrologio chiama il numero

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA
A DOMENICA
ORE 10 ALL

[Ricerca necrologio](#)

PER GLI SCRITTORI UN'OPPORTUNITÀ

La novità: vendi il tuo libro su Amazon



Turpe(mente)

Giancarlo Piciarelli
NARRATIVA



[Pubblicare un libro](#) | [Corso](#)